Venerdì 10 Giugno 1910

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Udine - Anno XV N. 137

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunzi mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 30. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi réclame a seconda del numero delle inserzioni. Uffici di Direzione ed Amministrazione — Udine, Via Prefettura, N. 6 —

Conto Corrente colla Posta

Pro e contro l'appalto del Dazio

Ai colleghi del Dazio ed agli amministratori dei Comuni della Provincia di Udine.

Nell'ottimo giornale il «Daziere» organo ufficiale della Federazione Nazionale Dazieri Italiani si è impegnato un interessantissimo dibattito: d'una parte i sostenitori della municipalizzazione, e dell'altra i partigiani dell'appalto del dazio. Da entrambe le parti si mettono in campo tutti i più validi ragionamenti a sostegno delle proprie teorie, vagliate con somma maestria da veri tecnici e specialisti nel ramo del dazio consumo. Ma se eguale è l'abilità fra le parti, altrettanto non si può dire circa la convinzione in tutti di propugnare i veri interessi dei Comuni e della benemerita classe dei Dazieri.

Certi Dazieri alle dipendenze di appaltatori, noncuranti delle aspirazioni e delle idealità di quasi tutti gli altri colleghi, mostrano di considerare l'appalto daziario come un'istituzione sacra alla Patria, da potersi bensì all'uopo lievemente modificare ma non mai limitare e tanto meno distruggere.

Pare che a questi egregi colleghi non garbi molto che la stampa abbia ad impadronirsi dell'importantissimo argomento per svegliare in riguardo la sonnolenta opinione pubblica. Anzi hanno palesato il desiderio che non si ragioni in proposito sul sistema di riscossione. Così si può avere la certezza che nessuno si mostri tanto zelante nel dimostrare ai Comuni i vantaggi della municipalizzazione daziaria e che non si penserà ad aprire gli occhi agli Amministratori dei Comuni, giacchè ne risulterebbe danno alla classe degli affaristi-appaltatori.

Non so, quali rapporti intercedono fra i dazieri e i loro padroni, nè quali interessi personali li leghi all'appalto e tanto meno quale dose di buona fede animi i loro scritti; quello che io so in modo certo è che il loro agire non corrisponde agl'interessi della classe, e che non si può ammettere che essi come Mario, abbiano a piangere sulle rovine.... delle finanze Comunali.

Per quanto possa rendermi conto dello stato d'animo di certi colleghi, non si può giustificare l'affermazione che l'appalto daziario sia ancora una vera necessità. Ancora?!

A sostegno di tale eresia si vuole dimostrare come importanti centri della nostra Provincia, dopo lungo esperimento disastroso a riscossione municipalizzata, abbiano ritenuto più conveniente di ritornare al sistema dell'appalto, realizzando così un maggior reddito. Ma questa dimostrazione non servirebbe certamente ad elogiare quelle amministrazioni Comunali che, sorde alla voce dei competenti in materia, non vollero curarsi di mettere le volute basi di una ben disposta gestione daziaria municipalizzata. Invece i fautori della riscossione del dazio in economia hanno potuto provare con dati ufficiali che tutti quei Comuni che, non volendo trattare con appaltatori, fecero del loro meglio per modernizzare e perfezionare la questione in economia secondo i più sani criteri, ottenendo vantaggi assai maggiori ai loro bilanci.

Fra tanti altri Comuni nella nostra Provincia che hanno la riscossione del dazio in economia con criteri moderni, non ultimi si presentano Ciseriis e Treppo Grande, i quali sotto la direzione del vecchio Consorzio di Tarcento, di molto cara memoria, ebbero, nel biennio 1904-1905, l'introito complessivo di sole lire 28572,92, mentre con la direzione del nuovo Consorzio formato fra gli stessi due Comuni, gl'incassi salirono, nel biennio 1908-1909 alla complessiva somma di lire 47573,38.

Risulta quindi che l'aumento complessivo realizzato noi suddetti due Comuni, sotto la Direzione dell'Ill.mo Presidente del Consorzio sig. Antonio Zaccomer, ammonta alla cifra di lire 19000,96.

Per questi ottimi risultati va data ampia lode al sullodato signor Antonio Zaccomer, Sindaco di Ciseriis, di cui riesce particolarmente gradito di citare il suo nome per additarlo ad esempio a tutti coloro cui stanno a cuore i veri interessi dell'Ente Comune.

Offre un'altro luminoso esempio per tutto il nostro capoluogo di Provincia, la civile e progredita Udine, che raccoglie il colossale frutto della sua gestione municipalizzata a tutto modello. A chi non è noto il grande vantaggio ottenuto in confronto di quel poco che riceveva prima col sistema dell'appalto? E ciò tanto nella parte chiusa come al forese? Udine ha seguito l'esempio di quasi tutte le altre Città sorelle del Regno, e gli altri centri minori come si decideranno ad avvenire?

Se per caso la necessità della propaganda a favore della municipalizzazione del dazio consumo lo richiedesse, la Federazione Nazionale dei Dazieri sarebbe probabilmente disposta a presentare una statistica sulla percentuale media degli aumenti maggiori che vennero conseguiti nei Comuni del Friuli colla riscossione del dazio in economia in confronto dei minori col sistema dell'appalto.

E tutto ciò dopo soli quattro anni di gestione, mentre non è da dimenticare che gran parte dei Comuni della nostra Provincia sono vincolati cogli appaltatori per un intero decennio e cioè fino al 31 Dicembre 1915.

«Conseguentemente, in questi Comuni l'aumento che naturalmente si verifica nel gettito della tassa dazio per il progressivo aumento della popolazione per i suoi crescenti bisogni, per lo sviluppo ognora più forte dell'industria e specialmente dell'agricoltura ed in ogni altro ramo dell'attività collettiva ed individuale, dico che tutto ciò va ad esclusivo vantaggio degli appaltatori».

Aggiungerò che anche volendo tener conto del solo lato finanziario, i Comuni hanno obbligo di rendere la dovuta giustizia distributiva fra le classi sociali nell'orbita dei tributi locali, astenendosi dal concorrere inconsideratamente ed inasprire una vecchia tassa, com'è il dazio consumo, tassa già per se stessa ostica ed odiosa, col ricorrere all'appalto e cioè col mettere una classe di contribuenti fra gli artigli di un'affarista che può essere una onesta persona ma che ha per scopo di lucrare molto a danno di tutti; quindi noi sostenitori della municipalizzazione crediamo di fare opera buona e di civile progresso collo schierarci risolutamente contro l'appalto, ritenuto anche «che soltanto la municipalizzazione del dazio possa dare pace e soddisfazione ai dazieri,» oltre che a portare un reale beneficio ai Comuni.

Ma le mie modeste parole non avranno di certo la potenza miracolosa delle bibliche trombe di Gerico, non faranno cadere d'un tratto le secolari mura dietro le quali stanno trincerati gl'interessi dei vostri cari appaltatori.

Sono d'accordo con tutti i colleghi miei dicendo che se pel momento non è possibile distruggere l'appalto che purtroppo sussisterà ancora per qualche tempo per la inesperienza d'una parte dei pubblici amministratori, è da procurare almeno di limitare detti appalti il più possibile per modo che il sistema della gestione in economia sia in prevalenza. Intanto usiamo di tutta la nostra energia allo scopo d'ottenere dal Governo provvedimenti legislativi tali, che anche nel caso d'appalto, il personale daziario possa essere garantito contro certi ingordi affaristi mancanti di ogni serietà e competenza in materia daziaria, i quali per la sola forza del danaro possono impadronirsi delle pubbliche aziende. Facciamo in modo che non abbiano ad avvenire gazzarre al momento di assumere gli appalti e che le sole ditte aventi i requisiti d'idoneità da fissarsi per legge, abbiano la possibilità d'essere ammesse a concorrere per l'esazione di questo importante tributo.

E' una necessità ormai fortemente sentita quella di trovarsi concordi nel distruggere vecchi pregiudizi; nel gettare il seme delle buone idee sul terreno fecondo che sta preparando una classe d'uomini che ha la coscienza dei diritti e doveri che ai cittadini ed agli enti comunali, incombono per affrancare uno dei maggiori servizi pubblici dall'affarismo.

Questa è la nostra via, questi i nostri intendimenti pratici e riformatori.

Tarcento, Giugno 1910

Giovanni Vattolo
Ricevitore Daziario

La nuova commedia di Tolstoi

Si ha notizia che Leone Tolstoi ha posto la parola fine alla sua commedia in due atti, che ha intitolato con un proverbio russo che approssimativamente si potrebbe tradurre così: «Il prestito devo tornare a casa ridendo». Non si conoscono ancora i particolari dell'argomento della commedia.

Un telegramma da Fallières

Fallières inviò al Re d'Italia un telegramma in cui dice di aver appreso con viva emozione il nuovo disastro che colpendo alcune provincie dell'Italia meridionale, mette il lutto nell'intero paese. Rivolge con tutto cuore al Re e alle popolazioni così crudelmente colpite l'espressione della sua più dolorosa e sincera simpatia.

Una statua di Cesare Augusto

Il presidente della Società edilizia Laziale, preparando le fondamenta di una casa in Via Lapicana, a Roma, rinvenne una statua di rara bellezza di greca fattura, alta metri 2.30, rappresentante Cesare Augusto, pontefice massimo. La statua è collocata a nove metri sotto il livello stradale, ed è stata visitata da tutti gli ispettori degli scavi e piantonata dalle guardie. Ora si stanno facendo pratiche per la sua liberazione.

DA ROMA

Parlamento italiano

CAMERA

Roma, 9

Ferma biennale

Pres. Gemmine.

Badaloni ricorda che la parte socialista ha propugnato costantemente da molti anni la riforma, che con questo disegno di legge viene tradotta in atti. In seno alla commissione d'inchiesta gli elementi tecnici si erano in gran maggioranza dichiarati contrari a questi provvedimenti che il presente ministro colla sua mente illuminata e moderna non tarda di attuare.

Mosca crede che non possa disconoscersi che la ferma più breve porterà una diminuzione dell'istruzione in tempi normali e in caso di guerra una minore saldezza nella compagine dell'esercito, una maggiore difficoltà nella mobilitazione, una depressione nello spirito militare del paese. Crede suo dovere mettere in guardia il Parlamento ed il Paese. (Approvazioni).

Taverna difende il progetto di legge, siccome quello che è ispirato ad un evidente principio di giustizia. Crede che la ferma debba essere senza eccezione uguale per tutti le armi, sopprimendo il sorteggio come proponeva il ministero.

Il Ministro della Guerra

La ferma biennale non impedirà un buon reclutamento di caporali e caporali maggiori, tanto più se i più idonei, vengano preparati fin dal loro arrivo sotto le armi e vengono promossi appena decorsi i sei mesi prescritti dalla legge prima del congedamento della classe anziana.

Per le armi a cavallo l'applicazione della ferma biennale presenta qualche difficoltà, tuttavia non si deve arrestarsi di fronte al grande vantaggio sociale dell'uguaglianza di tutti i cittadini di fronte all'obbligo del servizio militare.

Sulla questione del richiamo delle classi ha già dichiarato che è suo proposito intensificare l'istruzione. Già dai 100 mila il numero dei richiamati come forza a ruolo è asceso a 200 mila.

Concludendo esprime la fiducia che il disegno di legge otterrà la quasi unanime approvazione del Parlamento, così come ha incontrato il favore ed il plauso del paese (vivissime approvazioni, molti deputati si congratulano con l'oratore).

Parlano ancora gli onorevoli Cavagnari, Canepa, Padulli, Chiesa Eugenio, Trapanese ed altri; infine parla il relatore Di Saluzzo.

La seduta è tolta.

L'unione delle forze monarchiche di Roma contro il blocco municipale

Auspice il Consiglio generale dei presidenti delle Associazioni monarchiche liberali romane e presenti più di 500 monarchici, fu offerto un vino d'onore al principe don Carlo Torlonia, nuovo presidente del Consiglio stesso, che ha assunto carattere ostile al blocco popolare comunale. Dopo un discorso del cav. Grandi, il consigliere comunale secessionista del gruppo monarchico, prese la parola fra gli applausi il principe Torlonia, il quale disse che ora si tratta non soltanto di ordinare e disciplinare un partito che ha tradizioni nella vita romana, ma anche di adoperarsi con la miglior buona volontà, per restituire ai singoli diversi partiti la loro vera fisonomia. Dopo aver posto la tesi che la vita pubblica comunale di Roma dev'essere ormai messa su una base di sincerità e di costituzionalità, l'oratore soggiunse:

— *L'attuale amministrazione bloccarda smorzò per istrada una notevole parte del programma col quale e per il quale acquistò il Campidoglio perchè quasi tutte le sue migliori energie si trovarono impiegate e consumate in atti di natura politica.* Ed il proposito nostro è appunto di far cessare questa condizione di cose.

L'oratore disse poi che il distacco costituzionali di Roma dal blocco non risponde soltanto agli interessi amministrativi ma anche e sopratutto a un imprescindibile necessità di ordine morale: quella, cioè, di permettere che le energie dei singoli partiti non rimangano attutite o fiaccate in una grigia atmosfera di transazione.

Il pasticcio delle cambiali del duca di Campobello

Denunzie e processi

Si ha da Firenze: Lo scandalo delle cambiali del Duca di Campobello avrà il suo epilogo davanti il tribunale.

Infatti un certo Angelo Curciotti di Firenze ha presentato denunzia contro il Duca per tre cambiali colla firma falsa del cardinale Rampolla, una di 35 mila lire, una di 10 mila e l'ultima di 5 mila lire.

Il padre del duca a sua volta ha denunziato al procuratore del Re di Roma il Curciotti per avere carpito al figlio tre cambiali colla firma falsa del cardinale Rampolla col pretesto di scontarle ed invece ne ebbe a far uso per conto proprio.

In seguito a tale denunzia contro il Curciotti è stato aperto procedimento penale.

Le convenzioni marittime al Senato

Si è riunito l'ufficio centrale del Senato che ha in esame il disegno di legge sulle Convenzioni marittime. Dopo breve discussione l'ufficio si è costituito nominando a presidente e relatore il senatore Canevaro, a segretario il sen. Chironi.

Il relatore presenterà la sua relazione non più tardi di sabato, cosicchè il progetto potrà essere messo all'ordine del giorno lunedì.

Dalla discussione, fattasi dopo che i vari commissari ebbero esposto i voti espressi nei relativi uffici, è emerso che l'ufficio centrale, nelle condizioni di tempo e nei termine imposto dalla questione dei servizi marittimi, e nella necessità di approvare la legge quale è, pur ritenendo che alcuni rilievi non di poca importanza si potrebbero fare, *afferma la necessità di ben determinare* l'assoluta temporaneità della legge e ha insistito perchè al 1.o dicembre si presenti il progetto definitivo senza possibili proroghe, invitando anche il Parlamento perchè vigili all'esecuzione della disposizione che fissa quel termine.

La morte di un patriotta

Si ha da Napoli che stamane è morto il senatore Pietro Compagna.

(Il sen. Compagna aveva novant'anni. Fino dai primi anni cospirò contro il dispotismo borbonico. Al principio del 1860 fu incarcerato e poi messo a confine ad Amalfi... dove costituì un comitato rivoluzionario. Liberato il Mezzogiorno dalla mala signoria dei Borboni il Compagna fu nominato governatore della Calabria, carica che egli modestamente declinò. Accettò invece il mandato di deputato di Rossano, che tenne fino al 1874, nel quale anno il re Vittorio Emanuele II lo nominava senatore).

DOPO IL TERREMOTO

Il Re ha offerto 50 mila lire per i danneggiati

Il Ministro della Casa Reale, a nome di S. M. il Re, ha consegnato al Presidente del Consiglio 50.000 lire per essere distribuite fra i danneggiati del terremoto delle provincie di Avellino e di Potenza.

I lavori di soccorso

Furono spedite altre 400 tende a Vallata, 200 a Sansossio, altre 5000 lire a Calitri, 3000 a Vallata, 2000 a Sansossio.

Il prefetto ha messo a disposizione del ministro Sacchi 10.000 lire per distribuirle nel suo viaggio nei paesi danneggiati.

Sotto la presidenza del ministro si sono riunite le autorità e gli ingegneri del Governo, della provincia, dell'acquedotto pugliese, compilando un progetto sui lavori da compiersi: di puntellamento o di demolizione, giacchè, solo due abitazioni sono rimaste utili per essere occupate.

Le tende del genio militare sono adibite alla popolazione, le tende della Croce Rossa per gli uffici di caserma, per gli istituti e per qualche famiglia meritevole di speciale considerazione. Giornalmente arrivano dieci quintali di pane. In seguito alle esortazioni del municipio per dei pubblici rivenditori si sono riaperte transitoriamente le botteghe di generi di prima necessità.

A Vallata è arrivata la squadra di soccorso da Castelfranci. In seguito a vivaci reclami, stamane funzionerà l'ufficio telegrafico di Calitri con quattro impiegati invece di uno solo.

L'altra notte il treno reale sostò per quattro ore alla stazione di Santangelo dei Lombardi, e non a Avellino perchè il Re ritenne Avellino sito malarico mentre Avellino è paese salubre di villeggiatura. Invece a Santangelo, i funzionari ricevono l'indennità malarica. Ecco come sono attendibili certe informazioni.

Un monoplano distrutto dal fulmine

Ieri sera a Vichy l'aviatore Mousnier, tentava un volo all'aerodromo con un monoplano Blériot, quando l'apparecchio fu colpito dal fulmine e precipitò a terra.

Il monoplano fu distrutto completamente, mentre per vero miracolo l'aviatore restò incolume.

CRONACA PROVINCIALE

Luigi Amedeo Benedetti e la strada Tolmezzo-Paluzza

Abbiamo sott'occhio una circolare che, in data del 4 corr. Luigi Amedeo Benedetti, per chi ancora non lo sapesse, ispettore scolastico con sede in Gemona, diramò agli ill. sigg. Sindaci di Tolmezzo e della Val di S. Pietro, indicendo una riunione in Paluzza pel giorno 12 prossimo allo scopo di trattare sul modo di rendere migliore la comunicazione stradale lungo il Canale di S. Pietro. E' quanto di più peregrino si possa immaginare!

Premesso, egli afferma, che finalmente si può dire risolto il problema di una buona strada in Val di Gorto (lo ha risolto lui senza dubbio), urge ora pensare alla strada Tolmezzo-Paluzza!

Comuni, autorevoli amici (quali?), l'affetto alla nostra Carnia (Verzegnis ne sa qualcosa), la fiducia guadagnata (lo dice lui) nella non breve consuetudine di buona e cara conoscenza (parli Ampezzo), lo spingono a farsi iniziatore di una riunione che valga ad avviare lo studio sul da farsi pel miglioramento di quella strada, sulla quale, in breve, sarà applicato un più rapido mezzo di locomozione dei carri e delle vetture ordinarie.

Egli ha invitato alla riunione anche questo sig. Commissario per avere lumi sulle pratiche relative alla costituzione su basi più eque del Consorzio stradale e perchè raccolga dalla discussione l'indirizzo più opportuno delle nostre aspirazioni.

Tale è per sommi capi la circolare del Benedetti!

Ora che il Benedetti, nella sua specifica qualità di ispettore scolastico, stia da parecchi anni esercitando in Carnia un'opera estranea alla Scuola primaria si sa già dai più; che nella carica di Consigliere provinciale egli si sia talmente guadagnata la fiducia di Ampezzo, a cui strappò i voti una bella dichiarazione di socialismo (e può star certo che nello prossime elezioni provinciali non cadrà, ma capitombolerà); che durante i periodi elettorali sia giunto a prestarsi a.... galoppinare per Tizio e Caio con una disinvoltura che rappresenta in chiunque e specie in un ispettore scolastico lo spettacolo più divertente che si possa immaginare; che si compiaccia talvolta di buttar giù delle epigrafi (Renier informi) che qualche Comune non voglia, per la sostanza e per la forma, sottoscrivere, tutti noi sappiamo perfettamente!

Ma che egli si presuma e si proponga di curare anche il miglioramento stradale della Carnia, mentre c'è sempre bisogno di migliorare le scuole; che egli dimentichi l'opera indefessa, appassionata, intelligente del nostro cav. Bepo Marchi, diretta da più anni, e più intensa negli ultimi tempi, allo scopo di migliorare la viabilità Tolmezzo-Paluzza, attuando, come speriamo, la strada Tolmezzo-Arta sulla sponda sinistra della But; che egli insomma ci venga a mettere dei bastoni nelle ruote o, per lo meno, a farsi bello con le proverbiali penne del pavone; via, sono atti che nessuno avrebbe potuto imaginare e che noi dobbiamo con tutte le nostre forze deplorare, invitando chi ha in mano la educazione e la istruzione della nostra gioventù a ricordare ai nostri signori didatti che quando si ha un ufficio come quello della scuola da curare, non si può essere in altre facende affaccendati.

Spilimbergo

9. — **Riposo festivo o Compensativo?** — (*Eos*). Da quanto ci consta, dunque, un gruppo di negozianti affermantisi di idee moderne, ha fatto istanza a codesta Giunta per ottenere l'apertura permanente dei negozi di manifatture, ferramenta ecc. la mezza giornata domenicale.

La Giunta, fatto un lungo... calcolo sul numero dei richiedenti e controllati i conteggi, addivenne al risultato che questo gruppo rappresentava più di tre quarti della metà dei negozianti locali e per conseguenza accettò la domanda.

Se non erriamo, *il più dei tre quarti della metà* verrebbe rappresentata da un venticinquesimo di negoziante, è questa frazione di uomo che potrebbe consistere anche nella testa o... nei piedi di qualcuno dei richiedenti ha pesato sì da provocare il voto favorevole!

E' triste però constatare due fatti; il primo, che l'iniziativa è partita da certi proprietari che gesticono la propria azienda senza salariati provocando danno non lieve a quei loro colleghi che per forza di legge devono dare il turno al personale; secondo, che la civile riforma divenuta ormai una consuetudine a Spilimbergo, facendo anche onore al paese, si vorrebbe ora revocarla per sospingere i negozianti nell'anarchia dei turni di compenso, d'incaglio evidente al procedere delle aziende.

Certo che la classe che più dovrebbe restare danneggiata sarebbe quella degli agenti, qualora in essi mancasse la coscienza di far rispettare i propri diritti.

Ma questo non avverrà; il controllo in un centro piccolo come questo riesce facilissimo il farlo e gli agenti sapranno opporsi energicamente alla manomissione dei loro diritti in nome e coi mezzi consentiti da una legge conquistata con lotte e sacrifizi innumeri!

Non sappiamo però esimerci di congratulazioni con due dei modernissimi potenti uno dei quali di non lontane reminiscenze socialiste.

Cavasso

9. — **Crisi Municipale.** — Come era prevedibile la nostra amministrazione comunale si è sfasciata. Altri consiglieri hanno presentato ieri le

loro dimissioni. Ora non restano più in carica che il sindaco e i quattro consiglieri clericali, amici suoi, per cui da un giorno all'altro si attende il decreto di scioglimento del consiglio e la nomina di un commissario prefettizio.

Pordenone

9 — **Tiro al piccione** — Domenica 12 corr. seguirà nello stand alle Revedole un grande tiro al piccione. Ecco il programma:

Ore 9.30. — Piccioni di prova — Ore 10: Tiro di prova.

Ore 14 — Tiro Revedole - Entratura L. 30. Cinque piccioni a m. 25. Gara a m. 27. Per i non presenti l'iscrizione resta aperta fino al terzo turno.

Primo premio L. 500 — secondo premio 200 — terzo premio 100 — quarto premio 80 — quinto premio 70 — sesto premio 50.

Dopo i tiri, poules libere colla trattenuta del 25 per cento.

Il tiro avrà luogo con qualunque tempo e numero di tiratori.

L'Unione Ciclistica a Vittorio e Conegliano — Domenica 12 corr. alle ore 5 e mezza ant. l'Unione Ciclistica farà una gita a Vittorio e Conegliano in occasione della festa sportiva che in quest'ultima città si terrà L'arrivo a Conegliano da Vittorio sarà alle ore 11 ant. circa per poi ritornare alle venti e mezza.

Si prega i soci di intervenire in uniforme e bracciale.

Manzano

Il martirologio dell'infanzia. Si annega in una vasca — Il fanciulletto Passon Mario di anni 6 cadeva l'altro ieri nella vasca, costruita nel cortile di casa sua per raccogliere l'acqua piovana. La vasca è profonda più di due metri.

Nessuno lo vide e nè udì le strida imploranti aiuto; solo tardi la sorella maggiore s'accorse del fatto e trasse dall'acqua il cadavere del fratellino.

Sul luogo, per le constatazioni di legge fu il maresciallo dei carabinieri signor Lava.

S. Pietro al Nat.

9 — **Disgrazia o delitto?** — Da Pingau ci scrivono dell'improvvisa morte colà avvenuta del giovane Enrico Passerini di Azzida.

Su questa tragica fine si danno due versioni diverse: alcuni dicono che morì in seguito ad un'affezione di tetano sopraggiuntagli per ferita riportata sul lavoro, altri invece affermano che sarebbe stato ucciso sul lavoro con un colpo di bicchiere lanciatogli contro da un compagno.

L'impressione in paese è gravissima.

Cordovado

A proposito dell'investimento ferroviario — Notizie or ora giunte da S. Vito al Tagliamento, ci informano che il giovanetto Arzilli, vittima dell'investimento ferroviario, di cui per il primo v'informai col mio fonogramma, va sensibilmente migliorando.

Quantunque la prognosi dei medici sia ancora riservata, pure si hanno fondate speranze di poter salvare il disgraziato giovanetto; ciò che noi pure auguriamo fervidamente.

D' oltre confine

Monfalcone 9.

Furto

Nel marzo scorso l'apprendista pittore Romeo Rainis, alle dipendenze della signora Eugenia Gregorig, si accorse della scomparsa di un orologio con catena d'argento.

Ieri il Rainis vide tale Rauser, da Strassoldo, pistore, presso il signor Marino Sassida di qui, che portava appesa la catena col suo orologio. Avvisate le guardie, il Rauser fu condotto al corpo di guardia dove disse di aver ricevuto la catena in cambio da certo Princig fu Michele da S. Floriano.

Una guardia si recò tosto a Nabresina, dove abita il Princig e lo condusse a Monfalcone.

Interrogato confessò di aver rubato al Rainis gli oggetti suddescritti. Indosso gli furono trovati alcuni viglietti di pegno del Monte di pietà di Gorizia che furono sequestrati.

Fu passato agli arresti giudiziari.

Un pazzo

Tonut Antonio di Domenico, di 36 anni, contadino, domiciliato ad Aris, si recò stamane verso le ore 7.30 nella sagrestia della chiesa parrocchiale e con insistenza pretendeva l'importo di 100 cor., dovutogli, secondo lui, dai preti.

Capito che si trattava di un povero mentecatto, il sagrestano Antonio Piani, chiese l'intervento delle guardie, le quali arrestarono il disgraziato.

Il Tonut fu altre volte rinchiuso nelle sale di osservazione.

Violento temporale

Cormons 9. — Ieri, nel pomeriggio, imperversò, su Cormons e sui paesi limitrofi, un violentissimo temporale.

Cormons fu risparmiata dalla tempesta, la quale però flagellò le località di Corona, Moraro, Spessa, i Novoli, raggiando, la grangiuola, un semicerchio che aveva a capi estremi Medea e la nostra Subida: qui i chicchi raggiungevano la grossezza di un uovo. I danni, nei luoghi colpiti, sembrano essere rilevanti. Anche San Lorenzo, Mossa e Capriva furono devastati dalla grandine.

A proposito del Fallimento Della Stua

In merito al fallimento del Della Stua, abbiamo annunciato tempo fa la carcerazione di certo Giovanni Sgubin e della signorina Caterina Zoppolatti.

Ieri l'altro questi due vennero scarcerati.

La signorina Zoppolatti, per compiere un voto fatto in carcere, si recò a piedi scalzi e con un cero in mano da Cormons alla chiesa della Subida.

Falso monetario? — Neo dottore

Gorizia. g — A Turriaco fu arrestato l'operaio Albino Bonomi, d'anni 41, da Blegio di Roveretto, imputato di essere falso monetario.

Il Bonomi assicura che circa 14 anni fa era stato imputato di questo delitto, ma visto la sua non colpabilità era stato prosciolto da ogni accusa.

Fu interrogato in proposito il Tribunale di Trento.

— Il concittadino signor Alessandro Struckel si è laureato in medicina all'Università di Vienna.

I funerali del cav. Rossi

Trieste 9. — Domani sera avrà luogo il trasporto del noto *sportman* cav. Rossi, morto, come sapete, cadendo dal *sulky*. Sono arrivati oggi la vedova e il fratello. Sabato, la salma sarà trasportata a Carpano Veneto. La Società delle corse, in memoria del defunto, decise di istituire un premio annuo intitolato al suo nome.

L'avv. Luigi Gasparotto
Ippolito Nievo

I giornali hanno annunziato che sabato 11 l'avv. Luigi Gasparotto terrà al nostro Sociale una conferenza con la quale illustrerà la figura di Ippolito Nievo, troppo presto tolto da morte misteriosa all'arte ed alla patria.

Il nome del conferenziere è degno dell'alto argomento ed è per il pubblico udinese una sicura promessa dell'interesse patriottico e letterario che la conferenza avrà.

L'avv. Luigi Gasparotto fu nelle ultime elezioni politiche candidato democratico per il IV collegio di Milano, dove vive da molti anni circondato dalla stima generale.

Egli è friulano e superstite garibaldino. Figlio di contadini umili, fuggì a 16 anni di casa per raggiungere la legione delle camicie rosse e prese parte a quasi tutte le campagne. Più tardi fu condannato per cospirazione e patì 11 carcere austriaco.

Potè iscriversi all'Università di Padova e a grandi stenti compire i suoi studi dando lezioni private. Si stabilì a Milano tredici o quattordici anni fa e con la forza del suo ingegno pertinace e della sua onestà si guadagnò amici ed estimatori e prese parte a non poche battaglie politiche ed economiche. Organizzatore e parlatore energico e meraviglioso promosse le associazioni di mutuo soccorso fra gl'impiegati e le consociazioni artiere di Milano, fu tra i primi ad aprire la via alla legge sul riposo festivo, diede il suo ingegno e la attività intensa a tutte le battaglie della democrazia, nelle discussioni, nelle conferenze, nelle sedute, sui giornali e nella vita privata.

La bella figura geniale di Ippolito Nievo, del poeta soldato, che è l'argomento della conferenza che il Gasparotto svolgerà sabato, troverà nella viva parola e nello profonda conoscenza che questo ha del tempi e dell'oggetto del suo studio, il migliore degli interpreti.

La conferenza si terrà a beneficio della Trento e Trieste al Teatro Sociale.

DOPO UNA SENTENZA
In materia di scandali

La sentenza è stata pronunciata ed ha colpito inesorabile e giusta, secondo noi, quella femmina che risponde al nome di Rosa Rosso.

Sulla sua fronte stretta, e sul suo viso ambiguo in cui brillano gli occhietti piccoli ed astuti, è scesa come una freccia la parola della *giustizia*.

Sia questa parola un monito per tante donne che vivono dell'industria delle lenoni.

Le incerte parole dell'avv. Cavarzerani che, in omaggio ai sentimenti nobili.... dell'Angelina, non ebbe conclusioni da prendere e dichiarò insano il procedimento contro la Rosso, non hanno fatto breccia sull'animo dei giudici la cui parola invece espresse la convinzione sincera ed intima che la tenutaria della Sanniti avesse fatto commercio della carne giovane e dello sviluppo precoce di colei che non era sua figlia spingendola sulla via della prostituzione più dolorosa.

Eppure la sentenza di ieri lascia qualcosa d'inappagato in fondo all'animo; ci sembra che la gogna ed il disprezzo in cui fu sepolta la Rosso con il nonno beneficatore e prodigo e con i nipoti dei Conti zii ed i figli di Papà, non abbia colpito ovunque do veva.

Ci sembra che anche questa volta siano rimasti del tronchi fracidi attaccati all'albero vitale dell' *onore* e della dignità umana, tronchi che la scure dell'opinione e della coscienza pubblica avrebbe dovuto recidere. che invece furono rispettati per un malinteso concetto della funzione tutoria di un ente pubblico.

E le compagne e le amiche e le conoscenti della Sanniti che buttarono l'accusa di ruffianesimo e di lenocinio in faccia alla Rosso e che coraggiosamente la sostennero all'udienza pubblica, non vi sembrano, amici lettori, vergini incoronate cui splende in capo il serto della purezza ed il cui naso piccolo e delicato rifugge dal fango e non sopporta di avvoltolarsi nel brago?

Quei sette od otto giovinotti bellimbusti, aitanti di corpo e ben forniti nella borsa, se la sono cavata con qualche migliaio di lire ed hanno creduto di cancellare così la macchia della propria colpa e coprire la vergogna propria.

Essi, oggi, a differenza della Rosso, e della Sanniti, non hanno nessuna irreparabile conseguenza da scontare e, nessun conto da rendere al sentimento pubblico. La Deputazione si è messa al loro posto ed ha accettato la responsabilità dei loro atti.

Ma ormai è inutile inveire a questo proposito; l'Angelina potrà forse ancora compiere la riabilitazione di se stessa, lungi di qui, dove, sconosciuta e non disprezzata, potrà guardare in faccia all'avvenire, sorridente e gioiosa.

E dal Piemonte ove sarà mandata la fanciulla chi può dire che un giorno non venga a noi la notizia che la riflutata d'oggi acceda al sacro talamo con la fede nel cuore e l'ideale sublime di una rinnovata vita nell'anima?

Auguriamocelo, se non altro per cancellare quel senso di sfiducia che la transazione escogitata dalla Deputazione ha messo nelle coscienze oneste.

f.

Riposo Festivo
Ai signori Negozianti

I cartelli per orario e compenso di turno al personale, compilati secondo le disposizioni di legge, si trovano in **vendita** presso la Tipografia **Arturo Bosetti** successore Tip. BARDUSCO.

Trattenimento musicale

Un trattenimento musicale si terrà Domenica 12 corr. alle ore 10 ant. precise nell'Aula Magna dell' Istituto Tecnico col seguente programma:

Prima parte

1. Breve lettura sulla vita e sulle opere di Schumann, signorina Androsil.
2. Schumann. - Sonata in sol minore. - Allegro - Andantino Scherzo - Rondò, concertista di pianoforte signorina Emilia Moroni.
3. Schumann - I due granatieri. Romanza per canto, sig. Glauco Mamoli. Al piano sig.ra m. G. Comencini.

Seconda parte

4. a) Sgambati. - Gavotta — b) Leschetisky. - Mandolinata, concertista di piano sig.ra E. Moroni.
5. Tirindelli. - Mistica. - Romanza per canto, sig. Glauco Mamoli. Al piano sig.ra Comencini.
6. a) Arensk. — b) Pruden (Études de concert), concertista di piano sig.ra Emilia Moroni.

Società Dante Alighieri

Sottoscrizione fra le donne friulane per la bandiera alla nave Dante Alighieri raccolte dalla sig. Contessa Antonietta De Brandis:

Co. Rosina de Puppi L. 1, I. R. D. G. 5, Anna Radina Dereatti 1, Bortolotti Emma 1, Maria Mantovani 1, Elisa D'Orlando 1, Maria Cosmi 1, Santa D'Aronco 1, Noemi Del Puppo Moro 1, Maria Nicoli 1, Sorelle Ballico 1, Giulia Urbanis 2, Italia e Giulia Busolini 1, Farinelli Ida 0.30 Righetto Giuseppina 0.20, Corradini Maddalena 0.20, Miotti Ines 0.10, Giuseppina Fant 0.10, Totis Romilda 0.10, Marangoni 0. 20, Etro Antonietta 1.00 Maria Asti 0.10, Luigia Zara 0,10, V. G. 0.50, Rubic Isolina 0.10, Pravisani Angelina 0.10, A. Schiavi 1.00, Maria Calligaris 0.10, Eleonora Pietriboni 0.10, Ida Dorotea 0.10, Chiara Candussio 0.10, Caterina Loschi 0.10 Giovanna Loschi 0.10, N. N. 0.20, Maria ed Emilia Clodig 1.00, N. N. 0.20, G. P. 0.10, A. S. 0.10, N. N. 0.10, N. N. 0.10, Angelina C. 0. 10, N. N. 0.10, Petronilla Moro 0.10, Zorzi Anna 0.20, A. M 0.10, Margherita Valentinuzzi 10, Annita De Marchi 0.20, Cecilia Fabrizi 0.10, N. N. 0.10 Visentin Leonilde Maria Bianchi 0.10, N. N. 0.30, Broseghini Giulia 0.10, A. N. 0.10, N. N. 0.10 N. N. 0.10 Pecile Maria 0.10, B. P. 0.10, N. N. 0.10, N. N. 0.10, Cautero Al. 0.10 Totale L. 698.20.

— Il Dott. Alfonso Morganto di Tarcento dei Mille, per la commemorazione di domenica versò alla Dante Alighieri lire 10.

La Presidenza vivamente ringrazia.

Epilogo tragico
Il vecchio suicida è morto

Abbiamo narrato ieri di quel vecchio pensionato, Fioravante Bladene, che si gettò dal secondo piano di casa sua in Vicolo Pulesi, cercando così di porre fine alla sua vita di sofferenze e di dolori.

Trasportato dai famigliari a letto, il medico tosto chiamato constatò che il disgraziato aveva riportato delle contusioni alla testa, ad un braccio e la rottura di una costola. Si sperava però che se non fosse sopraggiunta la commozione interna, il caso non fosse allarmante.

Ma purtroppo le previsioni ottimistiche andarono deluse. Verso le 12.30 il Bladene cessava di vivere.

Il suicidio di un udinese a Trieste

Da circa 8 anni abitava a Trieste il legatore libraio Zuliani Emilio, nostro concittadino, che lavorava alle dipendenze della Ditta Carlo Glessich di colà.

L'altra sera lo Zuliani si recò all'ospedale; era chiuso. Diede un forte strappo al campanello e quando sentì il passo del portinaio che veniva ad aprire si sparò una rivoltellata.

Accolto d'urgenza, il disgraziato fu soccorso dal dott. d'Este che constatò come lo sconosciuto aveva voluto mirarsi al cuore; ma il proiettile era penetrato nel costato sinistro. Prestategli alcune cure lo fece ricoverare nel decimo riparto.

Si dovette durar fatica a togliere dalle mani del ferito una fotografia di giovane donna, ch'egli baciava e ribaciava, dicendo: Sta sicura Paola. Se non moro oggi, morirò doman». In una lettera, quasi a spiegazione di queste parole, scrisse: «Mi sono ucciso, non potendo sopravvivere alla perdita irreparabile della mia amata sposa, morta repentinamente venerdì 20 maggio, alla mezza: Paola Paulin, presso Minas, Piazza della Valle n. 1, 2 p. morta di peritonite nella X divisione chirurgica, donne».

In tasca gli furono trovate due lettere, delle quali una diretta al «Piccolo» di Trieste e l'altra ai suoi principali.

Furono tentate le cure più solerti per strappario dalla morte, ma inutilmente. Ieri l'altro egli cessava di vivere.

UN BOLIDE

Mercoledì sera circa alle 22.45, il cielo ha presentato un fenomeno curiosissimo.

Un bolide o una *stella filante* di una intensità luminosa notevolissima, tale da produrre un bagliore accecante, ha percorso in linea traversale verso ponente, chissà quante migliaia di chilometri andando finirla chissà dove!

Il fenomeno fu osservato da parecchi i quali attratti dal chiarore eccezionale alzarono gli occhi al firmamento.

Varie di cronaca

Echi della festa di domenica — Ci informano che il Consiglio della Società di M. S. fra Agenti di commercio nella seduta del giorno 8 corr. ebbe a deplorare che tale Sodalizio non sia stato invitato a prender parte alla Commemorazione dei Mille di Domenica scorsa, e deliberò di manifestare con lettera al Comitato Organizzatore il proprio rincrescimento per tale omissione.

Un lutto dell'on. Hierschell — A Roma è morta l'altr'ieri la baronessa Zoe de Hierschell de Minerbi, zia all'on. Hierschell, donna di singolari doti d'animo, d'ingegno elettissimo. A Precenicco dove fu per parecchio tempo, i poveri la ricordano con grato animo memori che mai ricorsero in vano al suo buon cuore.

All'on. Hierschell inviamo sincere condoglianze.

Una festa socialista — Per Domenica 3 Luglio il Partito Socialista Friulano sta preparando del festeggiamenti campestri che avranno luogo a Gradisca, festeggiamenti che richiameranno certamente numerosi amici, e simpatizzanti.

Auguri fin d'ora di buon divertimento!

Beneficenza — La signora Angiola Toso Sonvilla e figlio Nino a ricordare la memoria del compianto sig. Antonio Rizzani offrirono L. 100 per un letto alla Colonia Alpina.

Con gratissimo animo la Presidenza della Società Protettrice dell'Infanzia porge vivissimi ringraziamenti ai generosi benefattori.

Onoranze funebri a favore della Società Pro Infanzia in morte Regnonovo Emerenziana: Cosmi Cosmo L. 2; di Rizzani Antonio: Moro Angelo 1; Luigi ed Elisa Rosinato coniugi; Armellini 5; Bolzicco Raffaello 2; Bertuzzi Pietro di *Flambro* 20; Bertuzzi D'Aronco Italia e figli 20; V. A. F. 5; Maria Schor Cozzi 1; Ditta Fratelli Tosolini; Carolina e dott. Giuseppe Murero L. 10.

Alla Società Reduci in morte di Lidia Ronzoni: Angeli dott. Vincenzo 5; di Elvira Zavatti: Fusari dott. Giov. 2; di Rizzani Antonio: Caria Celestino 5, Marzuttini dott. Paolo 2.

Alla Scuola e Famiglia in morte di Zavatti Fornor Elvira; Valentino Pagura 2; di Antonio Rizzani: Moro Giovanni 1, Moro Maria 1, Italico Piva 2, Masciadri Stefano 5, Cucchini Eugenio 1, Alessandro Bolzicco 2, Colle Dionisio 2, Giuseppe Morelli de Rossi 5, Società corale di Udine 2, Nardo Lepido 10, N. N. di Tarcento 5. La fam. Grossi lire 2 per il quinto anniversario della morte di Luigi Grossi.

Alla Colonia Alpina in morte di A. Rizzani: A. Ferrucci 2, fam. Lorenzo Morelli 2.

L'arresto di due veneri — Stamane alle 1.30, sulla riva Bartolini vennero arrestate per misura di P. S. le veneri vaganti Zuliani Anna d'anni 21 da Cividale e Bonanni Maria d'anni 23 da Bagnarola.

La "Maestrina" in contravvenzione. — Le guardie di P. S. misero stamane in contravvenzione la nota Del Zotto Maria, d'anni 48, detta la *Maestrina* perchè alle 2.30 adescava i passanti per via S. Cristoforo al libertinaggio.

All'Ospedale — Ieri l'operaio Gian Ernesto di Cussignacco, lavorante alla Fabbrica sedie del cav. Volpe, con una pialla si sfracellò la falange ungulare del dito indice della mano destra e si produsse altra ferita lacero contusa al dito medio della mano stessa.

Il dott. Coriddi lo giudicò guaribile in 20 giorni.

— Il facchino allo scalo merci Della Rossa Giuseppe d'anni 32 riportò accidentalmente sul lavoro una ferita lacera contusa all'alluce destro.

Fu giudicato guaribile in un mese.

La Banda cittadina questa sera dalle ore 20.30 alle 22 in piazza V. E. svolgerà il seguente programma:

Marcia, Mestrangelo — Valtzer, L. Porzio — Sinfonia «Forza del Destino» Verdi — Fantasia, Gurumeni — Atto I «Ballo in maschera» Verdi — Marcia sui motivi dell'op. «Ernani» Verdi.

CRONACA CITTADINA

(Il telefono del PAESE porta il n. 2.11)

La riunione di ieri sera degli agenti daziari

Si riunirono ieri sera gli agenti daziari a porta A. L. Moro.

Presiedeva Gremese. In rappresentanza degli impiegati intervennero i signori Giovanni Dal Dan e Venuti Erminio.

Aperta la seduta e fatto l'appello nominale venne rimessa ad altra seduta la lettura del verbale della precedente riunione.

Il Presidente riferì in forma esauriente sulle pratiche esperite riguardo all'Organico, dice degli affidamenti avuti e del lodevole interessamento spiegato dal Comitato Centrale della Federazione e del benemerito presidente sig. G. B. Cappellotto. Accenna al pur lodevole interessamento del sig. Enrico Pietti per la compilazione e presentazione alla Giunta delle osservazioni riguardo all'organico.

Interloquiscono i signori Dal Dan, Venuti ed altri.

Dopo altre deliberazioni d'ordine amministrativo i convenuti offersero una bicchierata ai loro presidente all'osteria di «Martin» in Via Francesco Mantica.

Si pronunciarono parecchi brindisi inneggianti alla vittoria nella presente agitazione e all'indirizzo del presidente per il di lui prezioso e lodevole interessamento in favore dei dazieri tutti.

L'opera dell'" Asilo notturno „

Il giorno 27 giugno p. v. alle 4 pom. si riunirà l'Assemblea generale dei soci di quest'opera nel locale dei Filippini in via della Posta N. 38 per trattare il seguente

Ordine del giorno

1. Resoconto morale ed economico degli anni 1908-1909.
2. Bilancio consuntivo 1908-1909.
3. nomina di tre Consiglieri e di quattro Consiglieri che scadono per anzianità.

Società Operaia Generale

Domani alle ore 21 è chiamato in seduta il Consiglio Direttivo della Società operaia generale per discutere su diversi argomenti, tra i quali sono le rinnovazione e le nuove nomine delle cariche sociali.

— Lunedì si riuniranno i membri del Comitato Sanitario per discutere e deliberare in merito ad alcuni contesti per sussidi malattia.

Gli Infermieri dell'ospitale in seduta

Oggi alle ore 12 si riunisceno alla Camera del Lavoro in Via dei Teatri gli infermieri del Civico Ospitale per pronunciarsi circa la proposta d'aumento dello stipendio ed iscrizione alla Cassa Nazion. di Previdenza.

L'altra squadra si riunisce questa sera alle 8 negli stessi locali per trattare lo stesso argomento.

Infezioni latenti

La sopravvivenza dell'infezione malarica nella milza e nel midollo delle ossa è così lunga che alcuni autori, come il Castellino, Mircoli ecc pensano che quello che d'ordinario, si chiama guarigione della malaria *sia*, nella maggior parte dei casi, non altro che latenza dell'infezione.

Perciò il dott. G. Fabiani, nei casi in cui un malato presenta un tumore di milza senza che sia possibile precisare l'esistenza o la data delle infezione malarica, ricorda come il Pennato a rendere palese questa infezione latente, *sia ricorso al massaggio* della milza. In tre casi il Pennato vide, dopo una palpazione energica ed un poco prolungata della milza, sopravvenire dopo 24 ore un caratteristico accesso febbrile, che si ripetè dopo un certo tempo sotto un nuovo massaggio.

Un caso simile è occorso al Dott. Fabiani il quale, provocato l'accesso febbrile mediante il *massaggio* per qualche minuto della milza, potè riscontrare nel sangue le forme endoglobulari del parassita malarico.

Se si pensa che la serie degli accessi febbrili così provocati scomparivano con la chinina ben si comprende quanto siano da *temere queste guarigioni* apparenti che possono prolungarsi per mesi ed anni pur restando la *milza* ipertrofica: e quanto convenga assicurarsi di una guarigione assoluta mediante tutte le risorse terapeutiche che la scienza ci offre, non limitandoci ad interrompere l'accesso, ma procurando di elevare i poteri di difesa dell'organismo ed i poteri di contrattilità della milza.

A tale scopo sono indicati *il ferro* e l'arsenico, ed ecco il segreto (segreto, *per modo di dire*) dell'efficacia delle pillole Esanofele della Casa Bisleri di Milano, le quali, in una al chinino, contengono ferro, arsenico ed estratti vegetali amari aventi proprietà eupeptiche squisite.

Cronaca Giudiziaria

Ancora del processo Rosso

Nel dare ieri la sentenza contro Rosa Rosso siamo incorsi in uno sbaglio causato dalla urgenza dell'ora. La Rosso fu condannata *a 2 anni di reclusione ed a 600 lire di multa*, oltre le spese processuali e la tassa di sentenza.

Secondo una voce che circolava stamane la Rosso avrebbe appellato contro tale sentenza.

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA

Che sorta di ladri!

Il Tribunale di Pordenone ha condannato a mesi 18 certo Della Vedova Amadio imputato di avere nella notte nell'ultimo dell'anno rubato in danno di Grassi Pietro, un abito, delle scarpe una camicia, alquanti colli, polsini, e L. 3 che teneva in un panciotto. La Corte dopo l'arringa dell'avv. *Zironda* riduce la pena a mesi 15.

Rubrica commerciale e legale

Con Sentenza odierna del Tribunale civile di Pordenone, fu nominato a Curatore definitivo del fallimento di Spagnolo Gaetano negoziante in coloniali e salsamentario di Pordenone, dichiarato con Sentenza 18 maggio 1910, il signor avv. Antonio Locatelli di Pordenone.

Alla udienza 24 luglio 1910 davanti il Tribunale civile di Udine, ore 10 ant. avrà luogo l'asta richiesta da Foraboschi Domenico di Moggio contro Disint Anna di Artegna, Disint Natale fu Giovanni, Disint Amadio, Rosa e nasciuri di Natale, Ceschia Paola, di Magnano, Zoz Ausilio di Nimis, Del Fabbro Giovanni di Collalto.

Gli immobili da vendersi sono quelli distinti in mappa di Magnano in Riviera con i n. 201, 153, 2401, 2290, 2295, 178 c, 208 b, 297 b, 209 c, 209 f. ed in mappa di Montenars col num. 1941 a p. in unico lotto, nel dato iniziale di L. 2800.

Deposito, oltre il decimo L. 400 per le spese.

Cooperative di Tolmezzo — Soci iscritti nell'ultimo trimestre 1909 012; Soci iscritti nel primo trimestre 4. Usciti nessuno.

Totale complessivo soci n. 106.

NOTE E NOTIZIE

Per le sottoprefetture del Veneto

Ieri il Sindaco di Adria avv. Gino Salvagnini, assieme agli onorevoli Papadopoli e Chiaradia, fu ricevuto da S. E. il ministro Luzzatti, ed a questo ha presentato un memoriale col quale i comuni di Adria, Pordenone, Feltre, Chioggia, Cividale, Tolmezzo, Pieve di Cadore ed Asiago attualmente sedi di *Commissariati* distrettuali domandano che il Governo, valendosi della facoltà già ottenuta dal Parlamento, sostituisca ai commissariati stessi le sotto prefetture.

Il ministro Luzzatti, accettando il memoriale, ha promesso di prendere in esame la questione col maggior interessamento.

L'ultimo nipote di Alessandro Manzoni

Si ha da Lecco che è morto colà il cav Alessandro Manzoni, settantenne, ultimo nipote di Alessandro *Manzoni*, e che prese parte alle campagne dell'Indipendenza italiana, riportando molte distinzioni. Fu caro al Re Umberto che lo conobbe appunto in casa Manzoni.

Le sorti della Finlandia decise

Alla Duma dopo che l'opposizione ebbe abbandonata l'aula furono approvati con voti 129 contro 57 le disposizioni regolanti l'insegnamento, la stampa, le associazioni e le riunioni in Finlandia da una minoranza costituita di ottobristi. La famiglia imperiale si è recata al castello di Peterhof.

La questione religiosa in Spagna

Si ha da Madrid che il presidente del *ministri Canalejas avrebbe esposto* nel consiglio dei ministri tenuto ieri sotto la presidenza del re, la necessità di adempiere le promesse fatte dal Governo riguardo alle questioni religiose.

Il re avrebbe acconsentito, ma avrebbe chiesto su quale base si intendesse di agire per ottenere questo scopo.

Le elezioni Ungheresi

Il candidato del partito nazionale del lavoro dott. Luigi Slezak fu eletto contro il candidato del *partito di Iusth* conte Arved Teleki.

Il presidente dei ministri propose l'abolizione di tutti quei decreti che interpretano l'articolo 11 della costituzione nel senso che alle religioni non cattoliche è proibita ogni attività pubblica. Il decreto del 23 ottobre 1876, che proibisce ogni riunione pubblica delle sette, sarebbe pure abolito

VARIETA'

Ricordi napoleonici

Una lettera inedita di un tedesco entrato a Mosca con Napoleone I, la pubblica il «Berliner Lokal Anzeiger» porta la data del 1. Ottobre 1812. E' una semplice e impressionante *descrizione* dagli orrori dell'incendio di Mosca *Avevamo la speranza di dimenticare colà le traversie scorse: trovammo invece* un mare di fiamme. Lo spettacolo era bello e tremendo. La maggior parte dell'esercito era già partita, gli abitanti erano fuggiti. Solo gruppi di poveracci stavano dinanzi alle case non toccate dal fuoco, e altri gruppi le saccheggiavano. Furono scoperte *moltissime belle cose: fra l'altro* del vino che era stato sepolto nelle cantine quattro o cinque anni prima e birra in ghiaccio. I primi otto giorni furono giorni di epidemia e di morti. Si dice che avvenremo a Mosca. Io ho ripreso i miei lavori di addetto alle vettovaglie. Vendo ai nostri uomini acquavite e viveri, e in compenso *ricevo pelliccie*, gioielli, altri oggetti preziosi, che qui non hanno più alcun valore. Ahimè! ciò non mi dà noia. L'angoscia ci invade tutti. Come faremo a passare l'inverno, tra questi monti di macerie? La disperazione è indescrivibile. Se non si conclude la pace, saremo tutti perduti, Cara Dorte se Dio mi riconduce in patria e nelle tue braccia lo ringrazierò tanto! Il 16 Giugno fummo messi a mezza paga dal 16 agosto non incassiamo più un centesimo. Ti invierei così volentieri un Luigi d'oro. Prega per me» L'autore di questa lettera, certo Gugliemo Goldsohn, rivide la sua casa e morì.... commissario di polizia a Neustrelitz.

Il cardellino di Edoard oVII

I Sovrani europei hanno tutti qual più qual meno — ci apprende il «Journal pour tous» — una qualsiasi predilezione per gli animali. I cani del Kaiser sono celebri; Alfonso XIII ha per i cavalli una vera passione; Leopoldo II in vita sua amava molto le... galline. Edoardo VII invece possedeva un cardellino ottimamente addomesticato, il quale aveva l'abitudine di posarsi amabilmente sul suo pugno: *è in tale atteggiamento famigliare* che il Re d'Inghilterra si compiaceva spesso di ricevere i suoi fedeli ministri e i suoi invitati. Un giorno, durante un ricevimento un ospite nuovo si presentò e chiese a lord Knollys, ciambellano di Corte, se potesse penetrare nello studio del Re. «Non disturbate Sua Maestà, rispose l'interpellato. Essa *tiene in questo momento* un diplomatico nella sua mano destra, ed un cardellino sul pugno sinistro!»

Giornale poliziotto

Una *innovazione fu testè introdotta* alla prefettura di polizia di Berlino. Siccome gli estratti dei giornali formano una lettura alle volte troppo lunga, troppo ingombrante e non troppo precisa per gli agenti di questura, così si è stabilito di pubblicare un giornale speciale, il quale conterrà tutto ciò che interessa la polizia, e che *sarà quotidianamente distribuito* a tutti i funzionari della amministrazione.

Dolci in fondo

— Per finire.

Il macellaio alla serva:

— Come va che adesso comperi meno carne che non una volta?

— Perchè il padrone si è fatto vegetariano.

— Figlia mia bella! Devi dire al tuo padrone che i vegetariani finiscono tutti male. Vedi questo manzo? Era *vegetariano*..... ed è stato ammazzato *sul fior degli anni!*

NOTE AGRICOLE

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della terza decade di maggio: — Lo stato del frumento migliorò in questa decade nell'alta Italia; permane tuttora sofferente per la soverchia umidità in diverse regioni del Centro. Le culture sarchiate sono generalmente *in buone condizioni*.

Le pioggie di questa decade, che furono moderate e riuscirono propizie alle campagne di Puglia e di Sicilia, furono invece troppo copiose per le terre dell'Italia Cent. e della regione meridionale Mediterranea ed osteggiarono generalmente la stagionatura del fieno: l'olivo ha fioritura promettente. I bachi da seta sono fra la terza e la quarta muta.

ANTONIO BORDINI, gerente responsabile.
Udine, 1910 — Tip ARTURO BOSETTI Successore Tip. Bardusco.

Una guarigione sulla quale non si contava più

Si tratta della guarigione di una giovane milanese, profondamente anemica, e per la quale si erano provati tutti i medicamenti più in voga, senza riuscire a guarirla e la quale, finalmente, ha potuto ricuperare la salute mediante le Pillole Pink. Ecco, del resto, ciò che ci scrive la Signora Locaro Giulia Ved. Rusconi, Via Ponte Severo N° 30, Milano, circa la guarigione della giovinetta:



«Mia figlia, Ersilia, che ha ora quattordici anni, vittima della crescenza cadde malata due anni or sono e fin da quel momento la cattiva salute di lei mi ha procurato il più grande turbamento. Ella era sempre triste, sempre abbattuta. Nulla le faceva piacere e nulla l'attraeva. *Mangiava* pochissimo e di preferenza cibi leggerissimi. Malgrado ciò, dopo ogni pasto si doleva dello stomaco. Mia figlia era debole ed aveva un colorito giallastro, i suoi occhi avevano perduto ogni vivacità. Avevo *fatto ciò* che m'era stato raccomandato, ma sembrava proprio che i medicamenti non producessero alcun *effetto*. La *bambina deperiva* tutti i giorni Ho voluto fare un ultimo tentativo colle Pillole Pink di cui tutti dicevano tanto bene. Mia figlia ha preso le Pillole Pink e fino dal principio della cura la sua salute si è sensibilmente migliorata. Il colorito le è ben presto tornato. I suoi occhi son divenuti più vivaci; ella ha maggiore appetito ed ha *ricuperato le sue forze*. Oggi, come lo vedrete dalla fotografia che vi mando, ha un aspetto floridissimo».

La giovanetta d'oggi sarà la donna di domani. Quale sarà la giovanetta, tale sarà la donna. Molte giovanette soffrono di clorosi o di povertà di sangue. Quali donne disgraziate saranno!

I loro malesseri, la loro respirazione penosa, i loro mali di testa persistenti indicano chiaramente ed ampiamente che esse hanno bisogno di assistenza, che manca loro un sangue ricco e puro,

Le Pillole Pinck per persone pallide sono uniche per dare sangue ricco e puro, per venire in aiuto delle giovanette languenti al momento della loro formazione e renderle forti, fresche, seducenti.

Si vendono in tutte le farmacie ed al deposito, A. Merenda, 6 Via Ariosto Milano, L. 3,50 la scatola L. 18 le sei scatole franco.

Mercato dei valori

della Camera di Commercio 9 giugno 1910

NREDITA 3.75 0[0] netto	100.21
» 3 1[2] 0[0] netto	105.91
» 3 0[0]	73.—

AZIONI

Banca d'Italia	1489.—	Ferrovie Medit.	426.25
Ferrovie Merid.	702.50	Società Veneta	221.75

OBBLIGAZIONI

Ferrovie Udine-Pontebba	—.—
» Meridionali	—.—
» Mediterrane 4 0[0]	—.—
» Italiane 3 0[0]	—.—
Credito comunale e provinciale 3 3[4] 0[0]	—.—

CARTELLE

Fondiaria Banca Italia 3.75 0[0]	—.—
» Cassa R., Milano 4 0[0]	—.—
» Cassa R., Milano 5 0[0]	—.—
» Istituto Italiano, Roma 4 0[0]	—.—
» Idem 4 1[2] 0[0]	—.—

CAMBI (cheques a vista)

Francia (oro)	100.54	Pietrobur. (rubli)	267.72
Londra (sterline)	25.41	Rumania (lei)	99.25
Germania (mar.)	123.96	Nuovayork (dol.)	5.17
Austria (corone)	105.46	Turchia (lire tur.)	22.71

Banca di Udine

Società Anonima - Capitale interamente versato L. 1,047,000 - Riserva L. 353,020.82

Situazione Generale al 31 maggio 1910

ATTIVO

1. Cassa, biglietti di Stato, di Banca o valuta metallica			L. 129,869.05
2. Portafoglio: a) Effetti comm. sull'Italia	N. 9315	L. 3,723,377.66	
b) Prestiti cambiari	» 4850	» 5,419,873.94	
c) Effetti sull'Estero	» 25	» 80,529.54	
d) id. per l'incasso	» 715	» 154,780.52	
			» 9,378,561.66
3. Effetti in corso d'esazione			» 11,420.05
4. Conti correnti garantiti			» 1.110,748.01
5. *Anticipazioni e Riporti Attivi*			» 240,904.82
6. Valori di proprietà dell'Istituto			» 2,312,448.25
7. Conti correnti con Banche corrispondenti: saldi debitori			» 1,434,300.81
8. Accettazioni per conto terzi			» 425,344.35
9. Beni immobili e mobilio			» 40,000.00
10. Esattorie			» 2,686,423.45
		Totale dell'Attivo	L. 17.673,045.25
11. Titoli in deposito: a) a Custodia		L. 2,487,020.82	
b) a Garanzia di operazioni		» 3,145,016.58	
c) a Cauzione di amministrazione		» 189,000.00	
d) a » di servizio		» 85,000.00	
			» 5,806,087.40
12. Spese e perdite da liquidarsi a fine anno			» 226,686.34
		Totale generale	L. 23,705,848.99

CAPITALE SOCIALE

Capitale interamente versato	L. 1,047,000.00
Riserva ordinaria	» 353,020.82
Totale	L. 1,400,020,82

PASSIVO

1. Depositi fiduciari: a) Libretti di risparmio	N. 1236	L. 5,691,234.18	
b) Conti Correnti liberi	» 182	» 1,051,767.73	
			L. 7,318,001.91
2. Conti Correnti di corrispondenza — saldi creditori			» 3,410,027.65
3. Accettazioni sull'Estero			» 425,344.35
4. Conti Correnti diversi			» 1,651,785.94
5. Tratte e chèques di ns. Corrispondenti			» 42,779.52
6. Creditori diversi			» 678,458.59
7. Esattorie			» 2,590,263.95
		Totale del Capitale Sociale e del Passivo	L. 17,516,262.73
8. Depositanti titoli: a) a Custodia		L. 2,437,020.82	
b) a Garanzia di operazioni		» 3,145,016.58	
c) a Cauzione di amministrazione		» 189,000.00	
d) a Cauzione di servizio		» 85,000.00	
			» 5,806,087.40
9. Risconto dell'anno precedente e rendite dell'Eserc. da liquidarsi a fine d'anno			» 383,328.86
		Totale a Bilancio	L. 23,705,848.99

Udine, li 2 giugno 1910.

Il Sindaco G. LEVI — Il Presidente ELIO MORPURGO — Il Direttore G. MIOTTI

Operazioni ordinarie della Banca.

Riceve danaro in **Conto Corrente Fruttifero** corrispondendo l'interesse de

3 % con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.

3 1/4 % dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi.

Emette **Libretti di Risparmio** corrispondendo l'interesse del

3 1/2 % con facoltà di ritirare fino a L. 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

Depositi vincolati a lunga scadenza - Interesse a convenire colla Direzione.

Gli interessi sono netti di ricchezza mobile.

Accorda **Anticipazioni** e assume in **Riporto**

a) carte pubbliche e valori industriali a	4 1/2 % al 5 1/2
b) sete greggie e lavorate e cascami di seta	4 1/2 - 5 1/2 %
c) merci come da regolamento	4 1/2 - 5 1/2 %

Sconta Cambiali a due firme — (effetti di commercio) . . . . . 4 1/2 - 5 %

» **Cedole di Rendita Italiana** a scadere a . . . 2 1/2 %

Apre **crediti in Conto Corrente** garantito da deposito a 4 1/2 % al 5 %

Rilascia immediatamente **Assegni del Banco di Napoli** su tutte le piazze del Regno, gratuitamente.

Emette **Assegni a vista (chèques)** sulle principali piazze **d'Europa e d'oltre Oceano.**

Acquista e vende **Valori e Titoli industriali.**

Riceve **Valori in Custodia** come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole e titoli rimborsabili - **Pieghi suggellati.**

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati in speciale depositorio costruito per questo servizio.

Esercisce l'**Esattoria di Udine e II Mandamento.**

Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

A richiesta dei correntisti procura il pagamento delle imposte gratuitamente.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il PAESE presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura, N. 6.

Per norma dei Signori Ingegneri ed Imprese
assumenti costruzioni nel Veneto

La CALCE IDRAULICA e CEMENTI PORTLAND

della Ditta

MARCO TORRES E C.

in **VITTORIO VENETO**

offrono le maggiori garanzie e si vendono a prezzi minimi.



AMARO BAREGGI

a base di ***FERRO - CHINA - RABARBARO***

Premiato con Medaglie d'Oro e Diplomi d'Onore

Valenti Autorità Mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **RABARBARO,** oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **FERRO-CHINA.**

Crema Marsala Bareggi E' il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente **rigeneratore** delle forze fisiche.

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie GIACOMO COMESSATTI - ANGELO FABRIS e L. V. BELTRAME « Alla Loggia » piazza Vitt. Em.

Dirigere le domande alla Ditta: E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA

Navigazione Generale ITALIANA

Società riunite FLORIO e RUBATTINO
Capitale sociale emesso e versato L. 60,000,000

Rappresentanza sociale
Udine - Via Aquileja, 94

SERVIZI POSTALI
celeri e commerciali

per le **Americhe,** le Indie, Massaua, **Alessandria,** l'Africa Mediterranea, Napoli, Palermo, Tunisi, la Grecia, Smyrne, Salonicco, Costantinopoli, Galatz, Braila, Odessa, l'Anatolia.

PIROSCAFI di LUSSO

Grandi adattamenti per i passeggieri - Luce elettrica - Riscaldamento a vapore - Trattamento pari a quello degli alberghi di prim'ordine.

Flotta sociale 107 piroscafi

SERVIZI CUMULATIVI per gli scali del Pacifico

Viaggi circolari celeri
Italia, Africa Mediterranea, Grecia Costantinopoli ed Italia

Agenti e Corrispondenti in tutte le città del Mondo

DIREZIONE GENERALE
ROMA - Via della Mercede, N. 9, p. 2.°

Per informazioni ed imbarchi passeggieri e merci, rivolgersi al Rappresentante la Società signor

ANTONIO PARETTI
UDINE
Via Aquileja, n. 94

Per corrispondenza Casella postale N. 92. — Telegrammi «Navigazione» UDINE

N.B. - Inserzioni del presente annunzio non espressamente autorizzate dalla Società non vengono riconosciute.

I grandiosi e celeri vapori «Re Vittorio» - «Regina Elena» - «Duca degli Abruzzi» - «Duca di Genova» sono iscritti al Naviglio ausiliario come Incrociatori della Regia Marina.

Da Genova a New York (direttamente) giorni 11. Genova Buenos Ayres giorni 16 1/2.



La réclame è l'anima del commercio

IL PIÙ ANTICO - IL PIÙ ECONOMICO - IL PIÙ EFFICACE
L'INSUPERABILE DEPURATIVO E RINFRESCATIVO DEL SANGUE È LO

SCIROPPO PAGLIANO

CURA PRIMAVERILE

LIQUIDO - IN POLVERE - IN CACHETS
inventato nel 1838 dal
PROF. GIROLAMO PAGLIANO
FIRENZE - Via Pandolfini - FIRENZE

Inscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno a pag. 369

N.B. — Per opuscoli, informazioni, ecc. dirigersi all'indirizzo sopra indicato.
Guardarsi dalle falsificazioni e imitazioni.



eccellente con
Acqua di Nocera-Umbra
Sorgente Angelica F. BISLERI & C. - MILANO

SIGNORE!!! I capelli di un colore **biondo dorato** sono i più belli perchè questo ridona al viso il fascino della bellezza, ed a questo scopo risponde splendidamente la **meravigliosa**

ACQUA D'ORO

preparata dalla Prem. Profum. **ANTONIO LONGEGA** — S. Salvatore, 4826, Venezia

poichè con questa specialità si dà ai capelli il più bello e naturale colore **biondo oro** di moda.

Viene poi specialmente raccomandata a quelle Signore i di cui capelli biondi tendano ad oscurare mentre coll'uso della suddetta specialità si avrà il modo di conservarli sempre più simpatico e bel colore **biondo oro.**

E anche da preferirsi alle altre tutte sì Nazionali che Estere, poichè la più innocua, la più di sicuro effetto e la più a buon mercato, non costando che sole L. 2.50 alla bottiglia elegantemente confezionata e con relativa istruzione.

Effetto sicurissimo - Massimo buon mercato

In Udine presso il giornale «Il Paese» ed il parrucc. A. Gervasutti in Mercatovecchio.

Presso la Tipografia Arturo Bosetti Succ. Tip. Bardusco ***si eseguisce qualsiasi lavoro a prezzi di assoluta convenienza.***

Fotog. Artistiche-Prezzi miti
Via G. Carducci, 1 UDINE

Orario Fer…

Per… PAESE … vamente al… d'Amminist…

CASA … Gola, Naso … Udine - VIA … Visite ogni gio… per ammalati po…

Vestiti … uno splend…

… SAL… A.° Cava… Chirurgia … Via Prefettura …